

Il Natale di nonna Laura

Oggi è l'ultimo giorno di scuola. Finalmente sono iniziate le vacanze di Natale! Mamma ci mette sul pullman, a me e mio fratello piccolo e ci manda a casa della nonna in campagna, dove sempre trascorriamo tutte le feste e le vacanze. I genitori verranno domani, così saremo tutti insieme. Dunque mamma ci saluta, e ci raccomanda di stare buoni e non litigare.

Chiede all'autista e al bigliettaio "ci date un occhio per favore a questi bambini? ci sarà qualcuno a prenderli all'arrivo" e allora ciao ciao!

Il pullman parte e viaggia, la gente sale e scende, noi siamo tranquilli, arriveremo all'ultima fermata. Nell'ultimo tratto il pullman comincia a salire per una strada stretta, buia e piena di alberi. Ci sono tante curve che a me fanno venire la nausea.

Ma alla fine arriviamo in paese, ormai è buio, scendiamo e troviamo la zia che ci aspetta.

Baci, abbracci e poi:

"Ciao Piero - dice all'autista - sono stati bravi i ragazzi?"

Piero dice di sì, la zia ringrazia e saluta Piero e tutte le persone che nel frattempo vede e incontra e dice a tutti "buon natale, buon natale, tanti auguri".

In piazza, proprio davanti alla chiesa, c'è un abete altissimo, pieno di luci colorate che si accendono e si spengono. Io so che qui, tutti gli anni, fanno questo albero, ma tutte le volte è sempre una bellissima sorpresa, vuol dire che è proprio Natale.

Adesso ci incamminiamo verso casa, per strada anche se è tardi, ci sono sempre tante persone che si incontrano, si fermano, si salutano e si fanno a vicenda gli auguri.

Suoniamo il campanello, la nonna apre la porta e ci dice "benvenuti, come state? Entrate, entrate, come è andato il viaggio?"

C'è un bel calduccio, qui non ci sono i termosifoni come a casa a Firenze, ma per riscaldarsi si brucia la legna nei camini e nelle stufe. La legna che brucia fa un buon odore, si spande per tutta la casa. Io corro in sala e vedo l'albero, al solito posto in un angolo della stanza e sento un forte profumo di abete. Anche questo è bello alto, fino al soffitto, alla zia piace sempre così.

E' ancora tutto vuoto, domani lo faremo con la zia, che ha già tirato fuori e messo sul tavolo tante scatole piene di palline di vetro, grandi, piccole, di tutte le forme e colori, di luci che si accendono e si spengono, di fili argentati e tanti altri ninnoù. La zia domani penserà a distribuire le luci sull'albero, metterà il puntale e riempirà i rami più alti. Al resto penseremo noi, io e mio fratello, che è piccolo, fa sempre i dispetti, rompe le palline oppure le mette in un modo che a me non piace. Così io le sposto e finisce che litighiamo. La zia ha preparato anche il posto per fare il presepe, è già andata a raccogliere il muschio, ha costruito il paesaggio con le montagne, ha fatto il cielo con la carta stellata e ha già predisposto tutte le lucine, così io e mio fratello

pensiamo alle casette e ai personaggi. Qui non litighiamo perché ognuno di noi ha i suoi personaggi preferiti da posizionare. A mio fratello piacciono i Re Magi con il cammello, il boscaiolo con la legna sulle spalle e il viaggiatore che viene da lontano, il pescatore sul laghetto fatto con gli specchi, il pastore con le sue pecore, il bue e l'asinello e poi tutti gli animali della fattoria. Io invece metto la Madonna e San Giuseppe, metto subito anche il bambino perché non mi piace la culla vuota, e tante altre statuine.

Non vedo l'ora che arrivi il 25 mattina per vedere tutti i regali sotto l'albero, il pavimento si riempie di pacchi, pacchetti e giocattoli. Ci vuole un sacco di tempo prima che tutti abbiano visto i propri regali e poi bisogna fare ordine per apparecchiare la grande tavola con i piatti e i bicchieri belli che si usano solo per le feste e in occasioni speciali. Per pranzo intorno al tavolo siamo in sette, i genitori e noi due fratelli, la nonna, la zia e una sorella della nonna che abita qui vicino. Si mangiano tante cose buone, anche se la nonna cucina per Natale sempre le stesse cose. Però a me quello che piace di più è l'arrosto girato sullo spiedo che la zia prepara nel camino grande e ci vuole tutta la mattina prima che sia pronto.

Alla fine frutta secca, panforte, panettone e lo spumante per brindare al Natale!

E mentre i grandi prendono il caffè, noi tiriamo fuori la tombola per giocare tutti insieme, ma con i soldi veri...



nonna Laura